



Rigenerare spazi urbani per la salute

Strategie comuni e azioni di cambiamento per il benessere dei cittadini

22 novembre 2018

ore 9 - 17



via dell'Azoto, 4 Marghera - Venezia

Iniziativa afferente ai programmi regionali "Muoversi" e "Sviluppo della Carta di Toronto" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 (DGR. 749/2015; DGR. 792/2018).

Coordinamento istituzionale: Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale-Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

patrocinato da



in collaborazione con



VERDE & SALUTE: l'esperienza del "Progetto Parco Giarol" Verona

Regione Veneto AULSS 9

Arch.Andrea Lauria



comunicazione

principali criticità:

Mancanza di omogeneità nella comunicazione

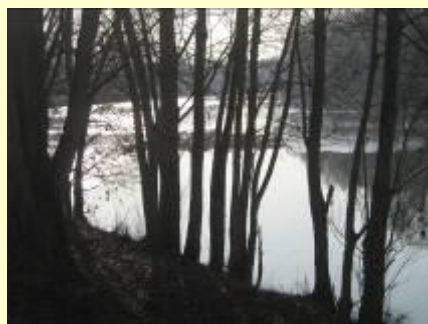
Segnaletica informativa in alcuni casi in stato di abbandono

Manca un progetto di informazione





suggerzioni





degrado



Spazi verdi da vivere
il verde fa bene alla salute
a cura di Maria Rosa Vittadini, Domenico Bolla e Armando Barp

**“non sono un
giardiniere,
perché mai un
igienista dovrebbe
occuparsi del verde
urbano?”**

Nudging

**È necessario puntare alla parte,
più ampia, per fare scelte salutari
ha bisogno di una “spinta gentile”
o , se vogliamo usare un termine
più teatrale, di trovarsi di fronte
un palcoscenico idoneo per
decidere di cominciare a recitare
una parte diversa rispetto a
quella rappresentata fino a quel
momento**





I
- -
U
- -
A
- -
V

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Dipartimento di Urbanistica

PENSARE IL PARCO CHE VERRÀ

prove di dialogo tra cittadini e istituzioni per il Parco Adige sud
laboratorio di progettazione partecipata

Verona



Gli spazi verdi, il verde urbano un'umento del capitale sociale

La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali

è un prerequisito fondamentale per la buona riuscita degli interventi mirati al miglioramento della salute pubblica.

E' documentato il ruolo degli spazi verdi nell'ambito urbano e periurbano nella promozione di stili di vita attivi e nell'incremento del benessere e della salute sia fisica che psichica del cittadino, anche in termini di una più lunga aspettativa di vita.

Attraverso il laboratorio si è cercato di provare a pensare ad un bene definito istituzionalmente come “di interesse generale” (il parco) anche come un “bene comune”, cioè costruito attraverso il dialogo e la collaborazione tra istituzioni pubbliche, cittadini, associazioni e, in genere, attori localmente rilevanti, al fine di incrementare il senso di **appartenenza e l'integrazione degli spazi verdi nei comportamenti quotidiani.**

Le fasi principali

Un accordo Comune di Verona - ULSS 20

Nella primavera del 2012 è stato concordato un programma di collaborazione fra il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 20 e l'ufficio Ambiente del Comune di Verona per incrementare e migliorare l'utilizzo da parte dei cittadini di una vasta zona (circa 220 ettari) posta a sud della città ed inserita nell'area del parco Adige Sud.

aprile maggio 2013

una prima fase ricognitiva, con interviste ai principali attori che operano nell'area;

20 giugno 2013 *incontro-tavola rotonda con gli attori intervistati*

momento di confronto sui risultati emersi, in particolare su punti di forza, possibili sinergie e miglioramenti, idee per il futuro del Parco.

ottobre 2013

due giornate i primi giorni di ottobre,

venerdì 4 *seminario aperto* alla cittadinanza museo civico di storia naturale Pensare il parco che verrà
questioni domande idee per la salute, il verde e l'agricoltura nella città di oggi

sabato 5 fattoria didattica *laboratorio* Un evento di carattere laboratoriale, allargato ad altri soggetti (associazioni, istituzioni, etc.), con presentazione dei risultati fin qui discussi, una discussione attorno a casi interessanti di costruzione di Parchi urbani, e un importante momento di lavoro (modello laboratori partecipati tematici) per la messa a fuoco di questioni e potenzialità venute alla luce nella fase precedente.

12 novembre

Presentazione in *Consiglio di VII Circoscrizione* del Comune di Verona

Appuntamenti 2014

10 marzo Presentazione in *Commissione pianificazione ambiente* del Comune di Verona

Entro fine anno messa a punto di un *progetto* per l'accesso dalla "porta di San Michele"

Elenco degli attori intervistati

- - *Istituzioni pubbliche (10 persone)*
Settore Ambiente Comune di Verona , Andrea Bombieri, , Luigi Fiorio, Carlo Nenz, Loretta Castagna
Settore Pianificazione Comune di Verona, Paolo Boninsegna, Roberto Carollo
ULSS 20 Verona, Andrea Lauria
Circoscrizione VII, Riccardo Delfanti, Alessandra Zangrandi
Circoscrizione V, Fabio Venturi

- - *altri attori (17 persone)*
- Fattoria didattica, Luciano Pozzerle
Orti comunali San Pancrazio, cinque membri comitato di gestione
Fai, Maria Conforti, Anna Braioni
Villa Buri, Silvano Brait, Paolo Tacchi Venturi, Miro Marchi
Lucio De Conti, orti collettivi Lazzareto
Verona Reloaded, Claudio Bertorelli, Nicola Mattarolo
Associazioni San Pancrazio,
Carlo Dallora, Associazione Proloco Lazzareto
Lino Santi, Associazione Alpini di Porto
Sergio Ferrarai Comitato carnevale di Porto.

Suggerimenti

- l'idea del "parco" si sta già formando di fatto negli usi
- collaborazione più costante fra istituzioni e soggetti locali su temi di progetto e di coordinamento delle azioni
- un progetto che può nascere dalla cura di quello che c'è
- mantenere la vocazione attuale, più attenta ambiente ed ecologia, differente dal Parco Adige Nord
- soluzioni (partenariato pubblico/privato/associazioni) aree usufruibili ai margini del parco

Una coscienza di "parco" ancora da sviluppare. Potenziare senza snaturare l'ambiente

(potenzialità/ pericolosità interventi che comportino inserimento manufatti (Fairplay); rischio percepito da alcuni di monumentalizzare (FAI); difficoltà di realizzazione di progetti (FAI, Villa Buri più conosciuta come polo associativo); rischio per l'area della Rivacciai/Galtarossa

1. Un grande spazio aperto (un parco) tra città e campagna, tra tessuto urbano e natura.
(un "fuori" molto vicino al "dentro")

2. Numerose iniziative progetti per l'area
(diradamento nuovo bosco, percorso attorno area umida, progetto area umida)

3. Strutture/spazi usufruibili dentro e ai margini del parco.
(Fattoria didattica, Area Poggi (possibile porta), Ex Magazzini FFSS, Villa Buri)

4. Spirito collaborativo soggetti (volontariato) attivi nell'area.
(buona capacità di attivazione locale, molte le iniziative: associazioni di Porto, Sett. Ambiente, Fattoria, Orti anziani, Villa Buri, FAI, ...)

5. Area accessibile dalla città e da fuori città
(più punti di accesso dal Centro storico, dai quartieri confinanti, dai comuni limitrofi. Alcuni parcheggi agli accessi)

6. Il parco si può percorrere (quasi) tutto
(buona la rete di collegamenti interni, aumentati i percorsi ciclabili e pedonali)

Permangono fratture/cesure
*(alcune parti si sentono "lontane": es. Villa Buri/ansa/forte S Caterina)
(carenti indicazioni percorsi, punti di sosta, non tutto a norma)*

Carenze di cura, di parcheggi e di indicazioni segnaletiche
*(accessi non curati, non sempre ben segnalati, in alcuni casi passaggi di difficile praticabilità)
(parcheggi di sistemare e forse da potenziare)*

9. Un paesaggio verde dalla molte sfaccettature. Un parco dove convivono diversi tipi di "verde" e di ambienti.
(paesaggi e "quinte" per fruizioni e usi diversi)

8. Il parco intercetta tracce storico-culturali di rilievo
(Lazzareto, Forte Santa Caterina -sistema dei forti, Corti e Ville)

7. Crescono i fruitori del parco
(frequenze in crescita, senso sicurezza, consapevolezza che l'area è fruibile come "parco").

Non tutto è ora "fruibile"

(il Giarol richiede alcuni interventi; l'ansa deve trovare il suo "pubblico", tra Lazzareto in abbandono e agricoltura indebolita; la convivenza dei diversi tipi di "verde" richiede codici di uso e di fruizione diversi)

Relazioni ancora deboli

(debole dialogo tra le iniziative in atto: Lazzareto, Forte Santa Caterina)

Non sempre "buona educazione e rispetto", frequenze al di sotto potenzialità.

*(alcune frequenze "non gradite": bosco del Giarol, sotto passo San Michele, Lazzareto)
(Giarol e ansa ancora poco conosciuti in città)*

Suggerimenti

- Attivare i progetti e creare sinergie tra di loro
- Cura ambienti
- Strategie economiche agricoltura ansa (marchio prodotti)
- comprensione di come "gestire" un parco che è per la maggior parte proprietà privata

Suggerimenti

- potenziare e diversificare frequenze (studenti universitari istituti superiori, famiglie, ecc) appositi servizi (wifi, picnic, percorsi con soste)
- promuovere comunicazione del parco
- arredamento antivandalismo

Suggerimenti

- collegamento ciclopedonale fra Lazzareto e Villa Buri (passerella sull'Adige)
- aree/strutture di sosta anche con minimi interventi: panchine(tronchi), zone ombreggiate, tavoli per picnic (alla Fattoria)
- manutenzione dei percorsi
- maggiore circolazione della comunicazione degli eventi

Potenziare le sinergie tra i vari progetti e attività

Funzionano, ma ancora più come presidi che come presenze attive
(da presidi a presenze vive; collaborazioni per potenziare attività fattoria; potenziamento punti sosta e ristoro)

Difficoltà a fare rete e attivare forme stabili di collaborazione.
(carattere individuale delle iniziative, per altro di successo; estemporaneità delle collaborazioni; a volte difficoltà di dialogo istituzioni/associazioni)

Suggerimenti

- Da presidi dovrebbero diventare presenze vive:
- Possibili collaborazioni per l'attività della fattoria, anche con associazioni
- aumentare i punti di ristoro e segnalarli (Area Poggi, Fattoria didattica, Villa Buri)
- destinazioni aree non utilizzate (Magazzini)

Suggerimenti

- Calendario annuale
- Coinvolgimento altri soggetti, (distretto biologico., associazioni di circoscrizione, altre associazioni cittadine), bisogno ricambio attività volontariato
- tavolo di coordinamento sistematico per maggior dialogo fra istituzioni e soggetti

Suggerimenti

- Migliorare segnaletica (dare l'idea del parco, non delle zone)
- miglioramenti dei sottopassi (Vian Boris)
- punti di inter-scambio (es. con biciclette, al boschetto e a villa Buri)
- ripristinare traghetto a sud



Pensare il parco che verrà

laboratorio 60 partecipanti

- Gruppo di lavoro 1

Idee per rendere più vivibile e **fruibile** il giarol

Come e per chi

- Gruppo di lavoro 2

Aprire le **porte** del parco alla città: come trasformare un semplice accesso in un vera porta di ingresso

- Gruppo di lavoro 3

Il verde del parco dell'adige si esprime in più forme: come possiamo far convivere e sviluppare un parco urbano e **l'agricoltura**



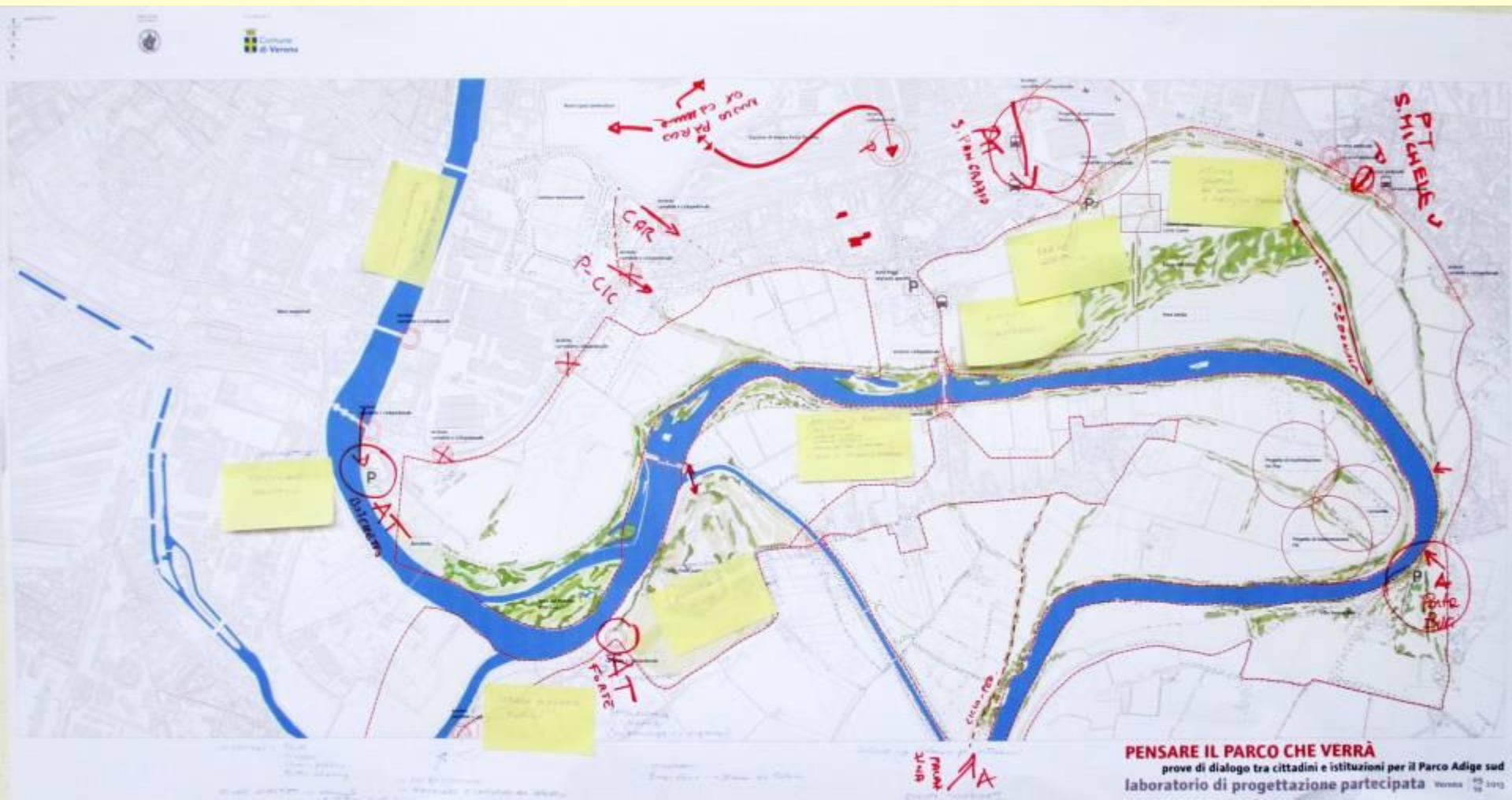


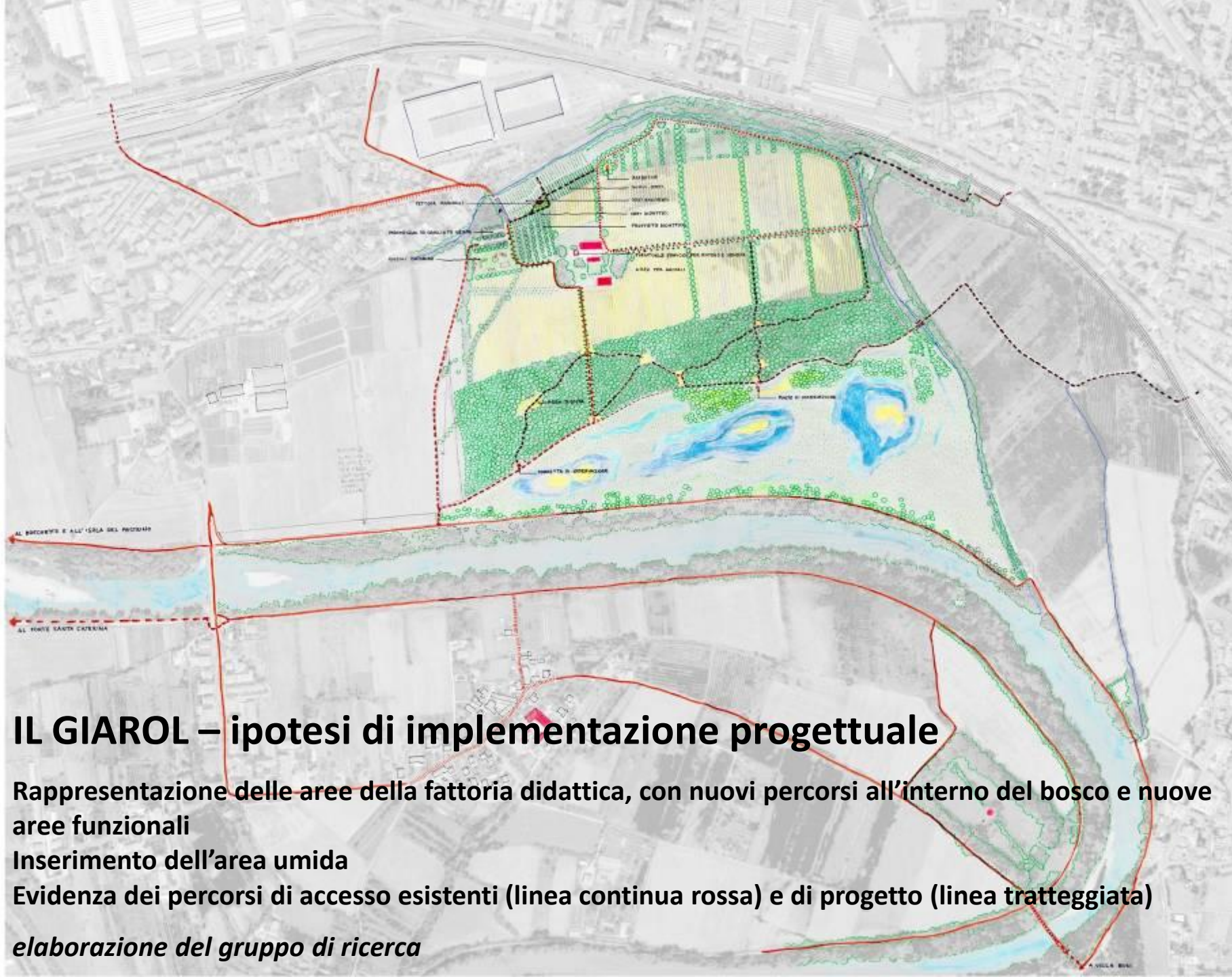
IDEE EMERSE DAL LABORATORIO

Metodo di lavoro

- Tavolo 2 -

Le idee e le esperienze dei partecipanti sono scritte direttamente sulla mappa





IL GIAROL – ipotesi di implementazione progettuale

Rappresentazione delle aree della fattoria didattica, con nuovi percorsi all'interno del bosco e nuove aree funzionali

Inserimento dell'area umida

Evidenza dei percorsi di accesso esistenti (linea continua rossa) e di progetto (linea tratteggiata)

elaborazione del gruppo di ricerca